



Rep. Gen.le N. 1157 del 28/12/11

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

2° Dipartimento

Ufficio Dirigenziale

Ragioneria generale e gestione risorse umane

Unità Operativa

Trattamento giuridico e Gestione del personale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

N° 87

DEL 18-12-2011

OGGETTO: Collocamento in aspettativa per motivi personali senza retribuzione, dell'Istruttore Amm.vo cat. Economica C5 Sig. Todaro Antonino nato il 20.03.1960, per 1 mese a decorrere dal 01.01.2012 e fino al 31.01.2012 (matr. 1165).

IL DIRIGENTE

VISTA l'istanza del 01.12.2011, protocollata in data 05.12.2011 al n.0040621/11 con la quale l'Istruttore Amm.vo cat. Economica C5 Sig. Todaro Antonino nato a Santa Teresa di Riva (ME) il 20.03.1960, con rapporto di lavoro part-time verticale annuale nella misura del 50% dell'orario di lavoro a tempo pieno, ha chiesto di poter usufruire di 1 mese di aspettativa per motivi personali, senza retribuzione, ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. del 14/09/2000 a decorrere dal 01.01.2012 e fino al 31.01.2012;

VISTO l'art. 11 del C.C.N.L. per il personale del comparto delle Regioni e delle autonomie locali del 14/09/2000 che tra l'altro recita: "Al dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, che ne faccia formale e motivata richiesta possono essere concessi, compatibilmente con le esigenze organizzative o di servizio, periodi di aspettativa per esigenze personali o di famiglia, senza retribuzione e senza decorrenza dell'anzianità, per una durata complessiva di dodici mesi in un triennio da fruirsi al massimo in due periodi;

VISTO, altresì, il comma 8 dell'art. 6 del summenzionato CCNL;

VISTO, l'art. 69 del D.P.R. 10/01/1957, n. 3 (T.U.) che prevede che il dipendente può assentarsi dal servizio per aspettativa per motivi di famiglia, presentando apposita istanza motivata, che il periodo di aspettativa non può eccedere la durata di un anno e che l'impiegato non ha diritto ad alcun assegno, il tempo trascorso in aspettativa per motivi di famiglia non è computato ai fini della progressione in carriera, della attribuzione degli aumenti periodici di stipendio e del trattamento di quiescenza e di previdenza;

VISTO il nulla - osta del Capo di gabinetto Dott. Antonino Carbonaro, apposto in calce all'istanza summenzionata;

VISTO, inoltre, il C.C.N.L. 2002-2005 per il personale delle Regioni e delle Autonomie Locali;

22/12/11

CONSIDERATO, che il Sig. Todaro Antonino assunto l' 1.06.1985 nel triennio precedente all'attuale richiesta di aspettativa ha già usufruito di gg.133 di aspettativa per motivi personali, senza retribuzione, che sommati agli attuali gg.31(1mese) totalizza gg.164;

CHE, inoltre, lo stesso ha usufruito di alcuni periodi di aspettativa, per motivi personali, senza retribuzione, antecedenti al triennio di riferimento, così come di seguito specificato: giorni 77 dal 16.10.1995 - giorni 42 dal 21.10.1996 - giorni 90 dal 10.10.1997 e giorni 81 dal 12.10.1998, per un totale di gg.290;

VISTA la L.R. n. 48 dell'11/12/1991;

VISTO lo Statuto Provinciale;

VISTO l'art. 6 della Legge 127/97 e successive modifiche ed integrazioni, così come recepito nella Regione Siciliana della legge Regionale n. 23 del 07/09/1998;

DETERMINA

COLLOCARE, per le causali espresse in narrativa, in aspettativa per motivi personali, senza retribuzione l'Istruttore Amm.vo cat. Economica C5 Sig.Todaro Antonino nato a Santa Teresa di Riva (ME) il 20.03.1960, con rapporto di lavoro part-time verticale annuale nella misura del 50% dell'orario di lavoro a tempo pieno, per 1 mese a decorrere dal 01.01.2012 e fino al 31.01.2012 ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. del 14/09/2000 per il personale del Comparto delle Regioni e delle autonomie Locali;

PRENDERE ATTO che il periodo di aspettativa concesso, per motivi personali o di famiglia senza retribuzione, non è computabile ai fini della progressione economica, del calcolo dell'anzianità del trattamento di quiescenza e di previdenza;

CHE della presente aspettativa sarà tenuto conto in sede di concessione del congedo ordinario;

INVIARE copia della presente determinazione dirigenziale agli Uffici di Ragioneria per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Il presente provvedimento è già esecutivo a norma di legge.

Il Responsabile U.O.
(Dott. Antonino Castriciano)

Antonino Castriciano

IL DIRIGENTE
(Avv. Antonino Calabrò)

Antonino Calabrò

Antonino Castriciano